



BE EU

Liceo Teresa Gullace
Bruxelles, settembre 2019



INDICE

■	Casa della storia europea - pag. 3
■	■ Parlamentarium - pag. 5
■	■ Bruges - pag. 8
■	■ Parlamento europeo - pag. 10
■	■ I Simulazione - pag. 13
■	■ Rapp. permanente del Belgio - pag. 17
■	■ Comitato economico e sociale europeo - pag. 20
■	■ Rapp. permanente della Danimarca - pag. 22
■	■ Alessio Nardi - pag. 24
■	■ Anversa - pag. 27
■	■ Consiglio dell'Unione Europea - pag. 29
■	■ Consiglio delle Regioni - pag. 31
■	■ Il Simulazione - pag. 33
■	■ Gand - pag. 36



CASA DELLA STORIA EUROPEA

Scritto da: Edoardo Ianni



ДОМ НА ЕВРОПЕЙСКАТА ИСТОРИЯ

DŮM EVROPSKÝCH DĚJIN

HUSET FOR EUROPÆISK HISTORIE

HAUS DER EUROPÄISCHEN GESCHICHTE

ΣΠΙΤΙ ΤΗΣ ΕΥΡΩΠΑΪΚΗΣ ΙΣΤΟΡΙΑΣ

HOUSE OF EUROPEAN HISTORY

CASA DE LA HISTORIA EUROPEA

EUROOPA AJALOO MAJA

EUROOPAN HISTORIAN TALO

MAISON DE L'HISTOIRE EUROPÉENNE

ÁRAS STAIR NA hEORPA

KUĆA EUROPSKE POVIJESTI

EURÓPAI TÖRTÉNELEM HÁZA

CASA DELLA STORIA EUROPEA

EUROPOS ISTORIJOS NAMAI

EIROPAS VĒSTURES NAMS

DAR L-ISTORJA EWROPEA

HUIS VAN DE EUROPESE GESCHIEDENIS

DOM HISTORII EUROPEJSKIEJ

CASA DA HISTÓRIA EUROPEIA

CASA ISTORIEI EUROPENE

DOM EURÓPSKEJ HISTÓRIE

HIŠA EVROPSKE ZGODOVINE

EUROPEISKA HISTORIENS HUS

La casa della storia europea è un museo di Bruxelles nato nel 2007 su iniziativa del parlamento europeo con lo scopo di promuovere la storia in una visione transazionale del continente nel XIX e XX e istruire i cittadini sull'Unione europea. È ubicato nei pressi delle principali istituzioni europee ed è aperto al pubblico gratuitamente per evidenziare l'importanza nella formazione personale.

Sono presenti due tipologie di mostre :una permanente e una temporanea. Nella prima ci si poteva muovere attraverso i piani con delle audio guide in grado di distinguere le diverse sezioni per potersi sincronizzare con ciò che stava accadendo sugli schermi interattivi. I primi piani sono stati di natura espositiva dando occasione di imparare vedendo oggetti, ricostruzioni e risorse multimediali. Partendo dal mito di Europa la mostra scava tra le antiche radici d'Europa e pone domande sul patrimonio delle tradizioni e delle conquiste condivise del continente. Si prosegue con il drammatico viaggio dell'Europa fatto di sconvolgimenti politici e innovazioni tecnologiche fioriti dalle idee rivoluzionarie. Negli ultimi si è mostrato coinvolgente ma in maniera differente fra pezzi vintage e tavoli di lavoro video ludici per affrontare temi difficili come la memoria della Shoa o la guerra fredda. Nella mostra temporanea invece si è parlato di gioventù ribelli dal 45 fino a oggi seguendo lo stile di presentazione degli altri piani

Abbiamo trovato questo museo uno dei migliori a cui poter partecipare per formarmi senza una base molto solida. Avremmo voluto avere più tempo per poterlo vedere a dovere. Ci hanno colpito la struttura inserita dentro Parc Leopold circondata, di conseguenza sia dal verde che dalla bellezza del centro di Bruxelles.



PARLAMENTARIUM

Scritto da: Jacopo Martines

Che cos'è il parliamentarium

Il parliamentarium è il centro visitatori del parlamento europeo, è situato presso la sede di Bruxelles e condivide con l'assemblea legislativa un'ala dell'edificio.

All'interno di esso è presente una mostra permanente che abbraccia diversi argomenti.

Le guide multimediali permettono ai visitatori di immergersi nel cuore del parlamento europeo illustrando il percorso dell'integrazione europea, le modalità di lavoro dell'istituzione e la maniera in cui gli eurodeputati stanno affrontando le sfide attuali. Attraverso immagini esemplificative di momenti fondamentali per la storia e la cultura degli stati membri e audio riguardanti i personaggi politici fondatori della CECA, il museo offre un quadro completo dell'istituzione ai suoi visitatori.

Le nostre impressioni dopo la visita

Il parlamentarium dà fin da subito un'impressione di modernità e innovazione per la sua struttura esterna ed interna e per l'ampia presenza di materiale interattivo.

La visita è molto coinvolgente e stimolante perché ogni visitatore ha la possibilità di spostarsi secondo i propri interessi creando un percorso personale.

Le immagini disposte secondo ordine cronologico hanno contribuito a rendere più chiara la nostra visione della vita in epoche passate e le spiegazioni audio hanno fornito importanti retroscena circa le manovre politiche che hanno portato alla creazione della CECA.

Per finire è stata una nota molto positiva l'entrata gratuita e l'apertura del museo a tutti senza eccezioni; ciò a riprova del fatto che l'UE vuole fare sentire più vicini ad essa tutti i cittadini del continente.



BRUGES

Scritto da: Chiara Ciruolo

L' 8 settembre ci siamo recati a Bruges con il treno. Appena arrivati siamo passati per un bellissimo parco che ci ha portato sulle rive del Minnewater, il lago degli innamorati. Bruges è una città medievale molto caratteristica piena di casette a mattoncini. Purtroppo non abbiamo potuto visitare le ben 20 chiese che Bruges accoglie ma possiamo solo immaginare dalla maestosità esterna, l'interno. Una piccola curiosità che ha catturato l' attenzione di tutti è come fino al secolo scorso nelle mense scolastiche servissero la birra. Questa bevanda scorre nelle vene della città, nel vero senso della parola, un sistema di canali sotterranei infatti, trasporta la birra che viene poi caricata da camion al di fuori della città. Un odore che sicuramente richiamerà alla mente di tutti Bruges è il profumo di waffles. Nel complesso un borgo medievale capace di far dimenticare l' epoca in cui vivi e ti fa vivere per un po', con le sue tradizioni, nel passato.



PARLAMENTO EUROPEO

Scritto da: Claudia Chiorlin & Giorgio Saggi

Che cos'è il Parlamento Europeo

Il parlamento europeo è la voce dei cittadini dal 1979.

Esso detiene una funzione co-legislativa assieme al Consiglio dell'Unione Europea, ed i suoi 750 membri, più un presidente, si riuniscono una volta al mese nella plenaria di Strasburgo e 5 volte l'anno in quella di Bruxelles

Gli europarlamentari, che vengono eletti ogni 5 anni, sono di numero direttamente proporzionale alla popolazione di ognuno dei 28 Stati membri di appartenenza; al posto di essere divisi per nazionalità, si schierano in parlamento in base al proprio gruppo politico.



Il 9 Settembre abbiamo avuto l'opportunità di visitare il parlamento europeo dove il Dottor L. Rizzo ci ha accolti e guidati alla scoperta del grande emiciclo. Lì ci ha spiegato il funzionamento dell'organo legislativo con tutte le sue peculiarità. La parte più interessante dell'esposizione è stata quella riguardante il ruolo degli interpreti all'interno del parlamento. Essi svolgono un compito non indifferente poiché è grazie a loro che gli europarlamentari possono comprendersi e comunicare gli uni con gli altri. In ognuna delle 24 cabine, corrispondenti alle 24 lingue riconosciute ufficialmente dall'Unione Europea, siedono 3/4 interlocutori che devono sapere un minimo di 5 lingue. Ovviamente, le lingue più complesse come il Gaelico sono conosciute solo da pochi interpreti che le traducono istantaneamente nelle lingue PIVOT (lingue di passaggio), per poi essere tradotte in tutte le altre.

Le nostre impressioni

La visita ci è particolarmente piaciuta poiché ci siamo sentiti davvero parte della grande famiglia che è l'Unione Europea, con il suo essere vicina a tutti i cittadini, il renderci una comunità con gli stessi diritti e doveri, che ci aiuta a mantenere la democrazia nonostante tutte le nostre diversità. Infatti tutte queste caratteristiche vengono accomunate nel motto "United in diversity".



I SIMULAZIONE

Scritto da: Nicolò Giandinoto & Rebecca Farag

La parte più interessante della nostra permanenza a Bruxelles è stata senza dubbio quella riguardante le due simulazioni, durante le quali abbiamo avuto l'opportunità di ricoprire il ruolo di Eurodeputati del parlamento europeo. La prima è stata sicuramente la più difficoltosa in quanto ci siamo dovuti confrontare con un mondo completamente nuovo.

La prima cosa che abbiamo fatto è stata imparare le cosiddette "rules of procedure", ovvero le regole da seguire e i comportamenti da tenere durante le sessioni parlamentari; per aiutare ad immedesimarci nel ruolo di eurodeputati abbiamo dovuto seguire un dresscode formale. Qualche giorno prima di recarci alla Regione Campania, dove prendevano luogo le simulazioni, la nostra tutor, ci ha suddiviso nei sette partiti politici e ha assegnato ad ognuno di noi uno degli stati membri dell'Unione Europea da rappresentare. Abbiamo molto apprezzato il criterio, in quanto ha formato i gruppi cercando di non farci lavorare con il solito "amico del cuore" ma ha cercato di creare nuove amicizie. Subito dopo ci ha introdotto il topic che avremmo dovuto affrontare durante la simulazione, ovvero la mafia, fenomeno sentito dalla maggior parte, se non tutti, i paesi dell'Unione Europea.

Dopo aver fatto una serie di ricerche ed aver compreso il punto di vista del partito politico che ci è stato assegnato riguardo il topic in questione, abbiamo preparato degli "statement speeches" da cui poi è partito il dibattito. Tra discorsi formali e non, pause e ricerche, sono passati due giorni, al termine dei quali siamo riusciti a trovare un accordo comune che andasse a vantaggio di tutti i gruppi politici e, insieme, abbiamo redetto la raccomandazione finale che, approvata dall'intera commissione è entrata in vigore. La parte più difficile che abbiamo dovuto affrontare, oltre alla ricerca di documenti validi da poter usare nei nostri speeches, è stato l'utilizzo dell'inglese e, per alcuni, vincere la timidezza di parlare davanti ad un pubblico.



La ciliegina sulla torta di questa prima simulazione è stato l'incontro con l'ex presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani che, rivelandosi molto disponibile, ci ha organizzato l'incontro con il dirigente del reparto di sicurezza del Parlamento Europeo, il dottor Nardi.



RAPPRESENTANZA PERMANENTE DEL BELGIO

Scritto da: Giulia Dule

Nella mattina del 12 Settembre abbiamo avuto la possibilità di essere ospitati dalla Rappresentanza Permanente del Belgio, situato nel quartiere Europeo di Brussels. Prima di parlare delle nostre impressioni sarebbe bene chiarire cosa sia una rappresentanza permanente dal momento che nemmeno noi, prima della visita, lo avevamo ben chiaro.

Una rappresentanza permanente é un organo diplomatico che si assicura di rendere noti all'Unione Europea gli interessi, i bisogni, e le problematiche dello stato membro rappresentato. Quest'ultimo, nel nostro caso, fu proprio il Belgio. Può suonare un po' strano sapere che esiste un ente rappresentante il Belgio in Belgio; ciò nonostante ci é stato subito chiarito quanto in realtà questo organo abbia un'importanza fondamentale. Un giovane (e anche un po' particolare) tipo di nome Niels ci ha accolto e spiegato con molta simpatia le funzioni e le caratteristiche di questo corpo politico. A primo impatto, ciò che ci ha davvero lasciato a bocca aperta é stata la sala in cui siamo stati ospitati: un tavolo gigante era posto al centro della sala e al di sopra erano stati lasciati appositamente per noi caffè, thé e acqua. Da subito é quindi trasparso la volontà di questa rappresentanza di farsi conoscere da dei giovani come noi, d'altronde non belgi.



La visita è stata decisamente interessante e formativa, e grazie a Niels siamo venuti a conoscenza di fatti di cui non eravamo assolutamente consapevoli. Tra questi quello che è divenuto per noi motivo di riflessione è stato sapere che in Belgio è obbligatorio andare a votare ed è punibile dalla legge l'azione contraria. Questo dimostra quanto il Belgio, sede della Capitale Europea Brussels, ci tenga ad assicurarsi che tutti i cittadini esprimano la loro opinione attraverso il voto politico. Abbiamo molto discusso attorno questo argomento e riflettuto se una legge del genere potesse essere mai applicata in Italia. Tornando alla rappresentanza belga, c'è sicuramente da specificare che al suo interno (al contrario degli altri paesi) sono presenti ben tre rappresentanti dal momento che il Belgio è divisibile in tre zone diverse: le Fiandre (dove viene parlato l'olandese), la Vallonia (dove la lingua prevalente é il francese) e la zona tedesca. La rappresentanza del Belgio si sforza di garantire che tutte e tre i territori abbiano voce in capitolo e che possano comunicare all'Unione Europea i propri bisogni attraverso i rappresentanti.

European Economic and Social Committee

Welcome to the EESC

Chair of Economic and Social Committee
European Economic and Social Council
www.eesc.europa.eu

Find out more on: www.eesc.europa.eu

European agriculture should develop towards agroecology
Developing an early life nutrition? The evidence base is growing, says EESC
The EESC is not just a passive recipient of EU policy advice and proposals. It brings its own expertise to agriculture and rural areas, which face new challenges, and an climate change. According to the EESC, to ensure our food supply, we need to build a resilient and sustainable food system. This requires action and leadership from all stakeholders, and a strong commitment to ensure that we meet our future needs.



COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

Scritto da: Federica Battaglia

Che cos'è il CESE

Il 13 Settembre abbiamo visitato il CESE (Comitato Economico Sociale Europeo), un organo consultivo dell'Unione Europea creato nel 1957 che ha lo scopo di rappresentare la società civile, ovvero gruppi di cittadini con interessi diversi. E' composto da 350 membri divisi in 3 gruppi: "the employers' group" (il gruppo dei datori di lavoro), "the workers' group" (il gruppo dei lavoratori) e "the various interests group" (il gruppo dei vari interessi).

Le nostre impressioni

Risulta evidente la volontà da parte dell'Unione Europea di raggiungere i cittadini non solo intesi come singoli, ma come membri attivi di una società.

E' stata una visita interessante che ci ha fatto capire il funzionamento di questa istituzione, fondamentale a livello europeo.

L'accoglienza è stata molto piacevole: siamo stati accompagnati fino al luogo della presentazione da una ragazza che, pur essendo molto giovane, conosceva ben 5 lingue (inglese, francese, olandese, tedesco e svedese)!



RAPPRESENANZA PERMANENTE DELLA DANIMARCA

Scritto da: Wendy Ogiemwonyi

Cos'è una rappresentanza permanente?

È una missione diplomatica di uno Stato Membro che risiede presso un'organizzazione internazionale in modo da mantenere con essa relazioni continue e stabili.

Durante la permanenza in Belgio, una delle visite più interessanti e ricche di contenuto è stata quella alla rappresentanza permanente della Danimarca. La Danimarca entrò nell'EU con l'Inghilterra ed è per questo che a seguito della Brexit la Danimarca dovrà trovare nuovi alleati a livello economico. I 2/4 dell'export del paese è diretto all'UE ,infatti il più grande mercato di esportazione che hanno è la Germania. La Danimarca, a causa di alcuni trattati, non può partecipare a missioni dell'UE ,ma solo ed esclusivamente a quelle della NATO. È stata particolarmente interessante perché l'interlocutore è stato diretto e conciso anche se l'utilizzo della lingua inglese ha impedito una comprensione completa ed esaustiva delle nozioni da lui dateci. Siamo stati gentilmente accolti all'interno dell'edificio (poco distante dalla fermata Trone) ed indirizzati in una stanza molto carina. Attraverso l'utilizzo di una proiezione schematica dei contenuti da comunicarci. Il Gentil Signore ha iniziato la spiegazione. A parte altre informazioni di carattere più tecnico l'incontro è stato breve, più o meno efficace e della durata di un'ora e mezza circa. Il Signore incaricato della presentazione è stato molto disponibile aperto a domande e con un atteggiamento molto aperto.



INCONTRO CON IL DOTTOR ALESSIO NARDI

Scritto da: Eleonora Conti & Arianna Canitano

Grazie all'opportunità dataci dall' onorevole Tajani, abbiamo avuto il piacere di conoscere il dirigente della sicurezza del parlamento ed ex capo della Guardia di finanzia, Alessio Nardi. Sin dall' inizio siamo stati colpiti positivamente dall' accoglienza del dottor Nardi, il quale ci ha dato la possibilità di accedere al Parlamento europeo dall' ingresso principale per poi raggiungere il suo ufficio. Durante il tragitto ci ha spiegato la forte sicurezza di questo edificio, il quale si compone di più strati di materiali differenti con lo scopo di prevenire qualsiasi tipo di inconveniente causato da armi da fuoco o altre situazioni pericolose. Passando per una stanza di massima sicurezza abbiamo raggiunto il luogo dell' incontro.

Ancora una volta siamo rimasti stupiti dalla calorosa accoglienza, accompagnata da dolciumi vari messi a nostra disposizione.

Successivamente il dottore si è presentato e, attraverso i numerosi attestati di merito esposti sulle pareti del suo ufficio, ha realizzato un excursus della sua vita lavorativa relativa al suo operato in Sicilia contro la mafia. La sua attività iniziò poche settimane dopo l' attentato di via d'Amelio, nel quale persero la vita il magistrato italiano Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta. Dopo decine di anni di servizio, centinaia di arresti e sequestri di beni per milioni di euro, la sua carriera si è interrotta a seguito di una minaccia rivolta nei suoi confronti.

Tutti noi siamo stati coinvolti dalla sua testimonianza grazie al suo tono di voce pacato e sicuro e dalla sua grande conoscenza di un topic al quale noi ci eravamo affacciati seriamente nei giorni precedenti, in occasione della prima simulazione. È stato importante affrontare questo argomento con una persona che ci ha potuto riportare un riscontro nella realtà dei fatti, prevenendo che questo rimanesse un concetto astratto composto di sole parole, senza conferirgli la giusta importanza.

Nella parte conclusiva del nostro incontro, il dottor Nardi ha mostrato grande umiltà e sincerità nei nostri confronti. Si è offerto disponibile a rispondere a qualsiasi tipo di domanda, anche inerente alla vita privata, purché non superasse i limiti delle sue conoscenze.

Tra le domande poste, vorremmo riportare quella che sentiamo più vicina alla quotidianità della nostra generazione:

"Cosa ne pensa delle serie tv che tendono a romanzare l'argomento mafioso? È contro o d'accordo?"

Il dottor Nardi è concorde nel dire che risultano positive all'apprendimento indiretto dell'argomento,

"Sono d'accordo nel ritenere che le serie televisive siano utili in quanto grazie a queste i ragazzi hanno la possibilità di conoscere fenomeni a loro estranei".



ANVERSA

Scritto da: Chiara Ciruolo

Il 15 settembre siamo arrivati con il treno ad Anversa. La stazione ha catturato subito la nostra attenzione e ci ha dato alte aspettative per la giornata. La guida ci ha spiegato che quando il re Leopoldo II iniziò a tassare i cittadini, la comunità degli Indù non potendo pagare in denaro, lo fece in diamanti, così che la città si è arricchita ed è famosa ancora oggi per questi preziosi minerali. Dopo aver camminato un po' per la città abbiamo visitato la casa di Rubens. Il pittore è molto caro al nostro paese, dove studiò per ben 9 anni. In quel periodo si specializzò nel uso della prospettiva di cui Michelangelo aveva criticato la mancanza nei quadri fiamminghi. La visita nella casa nel complesso è stata molto interessante, abbiamo visto per esempio come il letto all'epoca era molto piccolo perché vi si dormiva seduti. Al di là dell'arredamento però i quadri hanno avuto il ruolo principale e tutti noi avremmo voluto dedicarvi più tempo. Successivamente la guida poi ci ha portato dentro la cattedrale di Anversa, il cui campanile è il più alto del Belgio. Proseguendo ci siamo incamminati verso il fiume Scheldt che ha ospitato il più importante porto dell'Europa occidentale. Dopo qualche ora libera in cui abbiamo pranzato e comprato souvenir siamo tornati in stazione. Anversa ha avuto un impatto meno potente di Bruges o di Gand, ma bisogna comunque riconoscerle la capacità nel sapere incorporare passato e presente.



CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Scritto da: Giulia Balducci

Che cos'è il Consiglio dell'UE?

Lunedì 16 settembre siamo stati ospiti del Consiglio dell'Unione Europea. Il Consiglio dell'Unione Europea è uno degli organi fondamentali dell'UE, in quanto svolge la funzione di Co-legislatore insieme ad il Parlamento Europeo ed inoltre si occupa di vigilare sui trattati e di stilare il bilancio per l'anno successivo.

Le nostre impressioni

Siamo stati calorosamente accolti da Vincenzo Le Voci, il quale ci ha guidato all'interno di una delle sale per le riunioni del Consiglio.

Dopo aver scelto una delle postazioni ufficiali dei rappresentanti degli stati membri con serie difficoltà, poiché convinti che fosse una specie di gioco di ruolo, abbiamo infine scoperto che ci aspettava una spiegazione.

Il discorso partiva da un resoconto degli organi principali dell'UE e delle loro funzioni fino a vertere su temi più attuali come l'immigrazione, il tutto arricchito da particolari e dettagli che solo una lunga carriera ed esperienza potevano darci. L'incontro di per sé è stato interessante soprattutto grazie alla location davvero esclusiva e sebbene la spiegazione fosse prettamente frontale e la nostra concentrazione fosse molto bassa, causa la stanchezza, abbiamo comunque assimilato nuove nozioni. È seguita poi una breve visita dell'Europa Building, durante la quale abbiamo potuto vedere la lanterna, un'enorme struttura di legno ed acciaio ospitante diversi uffici e abbiamo avuto la possibilità di scattare diverse foto.

European Committee
of the Regions



Comité européen
des régions



COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

Scritto da: Simone Micheli

Cos'è il consiglio delle Regioni?

È un organo consultivo dell'Unione Europea che si occupa di offrire alle città e alle regioni la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione nel processo legislativo. Comprende 350 membri. Ogni membro del Consiglio viene rispettivamente eletto negli enti regionali o locali per un periodo complessivo di 5 anni. La quantità dei membri va in base alle dimensioni della popolazione. Al vertice di questo ente troviamo un presidente ed un vice presidente, che si alternano il ruolo cardine ogni due anni e mezzo. Al termine della visita, la dottoressa Satta ha risposto ad ogni nostro quesito o dubbio e ci ha gentilmente donato cartelloni riguardanti le principali regioni d'Europa.

Le nostre impressioni

Nella mattina di mercoledì 18 settembre, la dottoressa Valeria Satta, un'impiegata del Consiglio delle Regioni, ci ha accolto per un incontro di un'oretta per mostrarci il funzionamento di questo ente europeo.

Questa visita informativa ci ha fatto meglio conoscere le principali competenze di uno degli organi più importanti dell'Unione Europea, che svolge una funzione consultiva, ma non per questo meno importante. Questo incontro è stato molto interessante grazie anche alla modalità di spiegazione adottata dalla dottoressa, che ha reso la visita meno diretta e più coinvolgente.



II SIMULAZIONE

Scritto da: Francesco Perdichizzi

La seconda simulazione è stata incentrata sul tema “The Integration of Migrant Students in Primary and Secondary Education”. Dopo essere stati divisi in coppie e trii ed aver scelto Paesi e gruppi politici, ci siamo dedicati ad attività di preparazione e ricerca sull’argomento, fino ad arrivare al giorno della simulazione.

Quel giorno, arrivati nel Quartiere Europeo, presso la sede della Regione Campania a Bruxelles, ci siamo messi al lavoro e, dopo aver presentato i nostri Statement Speech e aver discusso alcuni Subtopic, abbiamo trovato alcuni punti in comune e riscontrato alcune posizioni contrastanti.

Per questo motivo, ci siamo divisi in due coalizioni, con le quali, il giorno successivo, abbiamo stilato due differenti Draft Recommendation, formate da Pre-ambulatory Clauses e Operative Clauses, nelle quali abbiamo esposto i punti di vista delle rispettive coalizioni.

Infine, tra le due Draft Recommendation presentate, solo quella proposta dall’alleanza composta dai gruppi S&D, EFA, GUE/NGL e RE ha ricevuto abbastanza voti in favore per passare.

Questa simulazione ha fatto sì che ci confrontassimo con un topic molto vicino alla nostra realtà quotidiana in quanto, vivendo in una città grande e multiculturale come Roma, la questione dell'integrazione degli studenti migranti ci interessa in prima persona.

Inoltre, le modalità in cui si è svolta la simulazione sono state fondamentali per assimilare al meglio il funzionamento del Parlamento Europeo e per affinare soft skills quali public speaking, team working e problem solving.



GAND

Scritto da: Giulia Balducci & Wendy Ogiemwonyi

Domenica 22 settembre ci siamo recati a Gand (fiammingo: Gent).

Dopo aver preso il treno per una quarantina di minuti siamo finalmente scesi alla stazione centrale e grazie ai tram gratuiti ci siamo recati fino al centro storico.

Se pur ci fosse stato detto che la città avrebbe avuto delle somiglianze con Bruges, personalmente noi non le abbiamo riscontrate. È una città molto pittoresca dove si alternano modernità e storia, scorci romantici e monumenti antichi. Frequentata da studenti, poiché ospitante una delle principali università del Belgio, è una cittadina vivibile e all'avanguardia. Nella mattina avevamo a disposizione una guida, la quale ci ha condotto attraverso le principali attrazioni della cittadina. Abbiamo potuto visitare il Grand Markt, Belfort, il Mercato Chiuso e le varie e diverse piazze.

È seguita una passeggiata lungo il canale e poi abbiamo potuto girare individualmente la città a seconda dei nostri interessi.

In particolare, la gran parte di noi ha fatto amicizia con un gruppo di italiani in Erasmus, il quale si divertiva a calciare un pallone da una parte all'altra del Leie.

Nel pomeriggio abbiamo visitato con la professoressa la cattedrale di San Giacomo, dove si trovavano due Rubens . Inoltre, alcuni di noi hanno potuto vedere dal vivo il "L'agnello di Dio", un quadro su pannelli.

Verso le 17:00 abbiamo ripreso il treno per il ritorno .

A group of approximately 15 young people, likely students, are posing for a group photo. They are arranged in two rows, with some sitting on a low concrete ledge in the front and others standing behind them. The background features a large, highly reflective, spherical structure made of many small, triangular panels, which is part of a larger architectural installation. The sky is clear and blue. The overall scene is bright and sunny.

BE EU